

IL PREMIER IN COMUNE

Sbloccata la M4 E Milano pretende autonomia fiscale

servizio a pagina 2

Milano chiede al premier l'autonomia fiscale E di assumere più vigili

*Gentiloni sblocca 18 milioni per via Adriano
 e le talpe della M4 da largo Sereni a Tricolore*

Chiara Campo

■ Un'ora in giunta con gli assessori e il sindaco Beppe Sala e pranzo a base di maccheroni al pomodoro (o tagliatelle al sugo), polenta e brasato con 150 tra anziani, migranti e senzatetto al centro «La Porta del Cuore» di via Appennini. Da lì, una chiacchierata in Regione con il governatore Roberto Maroni, tappa alla sede di Microsoft nella piramide di via Pasubio e - basta cambiare piano - alla Fondazione Feltrinelli per un convegno sul progetto di Human Technopole nelle aree del post Expo. Prima missione milanese del premier Paolo Gentiloni. In Comune il sindaco ha voluto garanzie sul Patto per Milano firmato dall'ex presidente del Consiglio Matteo Renzi in piena campagna per il referendum. Più chiacchiere che certezze, era stata subito l'impressione. Ieri Gentiloni ha garantito almeno che su due punti i piani saranno rispettati. Venerdì il Cipe darà l'ok ai 18 milioni di euro che servono per far partire il progetto di riqualificazione in via Adriano. Nella stessa seduta approverà la variante Tricolore della linea M4, un passaggio tecnico ma necessario per far partire le ruspe

che scaveranno sotto terra tra largo Sereni e piazza Tricolore. «L'avvio era previsto ad aprile e invece potremo partire a giorni» assicura l'assessore alla Mobilità Marco Granelli, mentre «il Cipe a dicembre ha approvato i 23 milioni per completare la M1 fin a Monza Bettola ma abbiamo bisogno della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale», o i soldi restano sulla carta. Sempre in tema mobilità, la giunta ha chiesto di snellire le procedure per l'approvazione dei progetti di 150 varchi elettronici che sorveglieranno la *Low emission zone* (la prima in Italia). Non è l'unica priorità sottoposta al premier. Nel giro di tavolo degli assessori, Carmela Rozza ha chiesto di estendere ai Comuni il passaggio del decreto Sicurezza che ha permesso di sbloccare le assunzioni di personale per il 112 in Regione, «le città virtuose e oltre un milione di abitanti devono poter assumere più vigili, oggi il rapporto tra chi entra e chi esce è di uno a 4, vogliamo il pieno turn over». E sarebbe a costo zero per lo Stato, ma farebbe risparmiare 6 milioni a Milano, una modifica normativa che consenta di notificare le multe

via mail a imprese ed enti che hanno la posta certificata. L'assessore al Bilancio Roberto Tascia sfida il governo a concedere a Milano lo status di capitale economica, garantendole più autonomia nella gestione dei propri fondi. Quello alla Cultura Filippo Del Corno propone una versione modificata e corretta del progetto Beic, «ma la biblioteca europea era troppo grande, mischiava versione tradizionale e digitale. A Milano potrebbe nascere invece la prima Casa della conoscenza e del sapere, la biblioteca del futuro, intitolata a Umberto Eco». Sala avverte: «Milano si candida ad essere una città leader e chiede ovviamente una mano al governo. E sul tema smog, gli incentivi per il cambio delle caldaie non funzionano, vi invito a riflettere». Gentiloni assicura che «Milano è una città accogliente e affidabile, che prende gli impegni e li mantiene. Il governo manterrà passo dopo passo dopo passo tutti gli impegni presi con il Patto».



